

SFIDA III.
LA SICILIA MULTI-URBANA

SISTEMA FUNZIONALE URBANO

Aree con funzioni metropolitane

Aree Metropolitane di Palermo, Catania e Messina

Città metropolitane

Strategie territoriali Regione Sicilia

Functional urban areas - FUA

Sistemi di Rango Urbano - SIRU

Isole minori

Aree interne

SNAI SICILIA Aree interne selezionate nella Strategia

SISTEMA FUNZIONALE RURALE-URBANO

Aree agricole strategiche

Aree con forte incidenza di produzioni agricole di pregio

Sistemi urbani interconnessi con il sistema produttivo agricolo diffuso

Sistema urbano centrale

Sistema urbano centro-occidentale

Sistema urbano delle Madonie

Sistema Gela - entroterra

FUNZIONI E SERVIZI DI RANGO ELEVATO

Ospedali

Complesso ospedaliero pubblico

Complesso ospedaliero privato

Policlínico pubblico

Centro ospedaliero d'eccellenza privato

Università

Università - sedi centrali

Università - sedi decentrate

Incubatori d'impresa e Innovation Centre

Centri culturali

Innovazione impresa

Aree industriali (Agglomerati IRSAF)

classe attuazione 1: < 25%

classe attuazione 2: 25-50%

classe attuazione 3: 50-75%

classe attuazione 4: > 75%

POLARITA' E SISTEMI DELL'ATTRATTIVITA'

Distretti e polarità del turismo

Ambiti con elevata percentuale di presenze turistiche

Classificazione dei Siti culturali per numero di visitatori (2021)

< 1.000

1.000 - 5.000

5.000 - 10.000

10.000 - 20.000

20.000 - 40.000

40.000 - 100.000

> 100.000

CRITICITA' DEL SISTEMA MULTIURBANO

Aree di pressione antropica

Aree a forte concentrazione antropica costiera

Aree di interesse culturale e ambientale soggette a pressioni antropiche industriali o insediative da parte dei sistemi urbani di riferimento

Aree della rigenerazione

Ambiti di degrado paesaggistico

Patrimonio dismesso (industriale, rurale, infrastrutturale, minerario) da rigenerare

Tesori storici in abbandono (indagare più volte nei Comuni con Standard abitativo 500-1000 mc./ab)

Comuni rurali con forti concentrazioni di patrimonio edilizio non occupato (Standard abitativo 500-1000 mc./ab)

Comuni turistici con forti concentrazioni di patrimonio edilizio non occupato (Standard abitativo 500-1000 mc./ab)

CONSIDERAZIONI GENERALI

Rilevante il tema delle ricadute differenziate dei finanziamenti europei tra aree urbane e non urbane (Strategie regionali e FUA): alle aree non urbane vengono riconosciuti valori ecologici ed ecosistemico- naturalistici, nelle aree urbane è centrale il tema della sicurezza rispetto ai rischi territoriali.

La strategia SNAI opera una ulteriore selezione nella generalità delle aree interne, definendo un'area di intervento che sancisce una ulteriore linea di demarcazione in merito alla distribuzione delle risorse ed alla definizione delle priorità.

Nella Sfida III, la Sicilia riconosce l'importanza fondamentale e non solo identitaria della varietà/specificazione dei vari sistemi urbani e non urbani, in un'ottica multi-urbana che metta a sistema le di-mensioni: metropolitana, urbana e rurale. A. Operazioni e compiti generali richiesti per il perseguimento della Sfida Affrontare questa sfida presuppone: Riconversione tra modelli insediativi di specializzazione locale e cooperazione regionale per le tre Città metropolitane con il contesto territoriale di riferimento; Identificazione delle infrastrutture materiali e immateriali che dovranno trasferire le economie metropolitane a supporto dello sviluppo dei territori interni come sistemi insediativi di riequilibrio; Attrattività urbano-rurale sulla base della specificità dei territori del biomio; Rincentramento della rigenerazione urbana del patrimonio dismesso o abbandonato di edifici ed aree; Fun soggetto responsabile (Dipartimento Urbanistico) cui facciano riferimento tutti gli altri soggetti istituzionali coinvolti a seconda del tipo e della localizzazione dei sistemi interessati; Fun Progetto di conoscenza del territorio siciliano che ha come riferimento i SITR e che coinvolga tutti i soggetti competenti in modo da permettere diagnosi, intervento e monitoraggio delle opere e delle dinamiche evolutive dei fenomeni in atto; Fun soggetto responsabile (Presidenza della Regione) cui facciano riferimento tutti gli altri soggetti istituzionali coinvolti a seconda del tipo e della localizzazione delle funzioni strategiche la dotazione di spazi, luoghi e funzioni strategici a seconda del loro genere.

8. Obiettivi e compiti specifici del PITR Obiettivi Identificare e riconoscere i caratteri territoriali specifici della Regione, naturali ed antropici, quali risorse fondative e fattori dello sviluppo economico e sociale dei suoi abitanti e degli ospiti, in modo differenziato secondo criteri di biodiversità e di binomio aree urbane / aree non urbane, attribuendo ai suoi termini nodi specifici e dotati a seconda delle potenzialità allo sviluppo complessivo della Regione. Compiti Verificare il grado di adeguatezza, anche sotto il profilo del Quadro conoscitivo, del PO FESR 2021 - 2027 e di eventuali altri strumenti di Programmazione economica rispetto al perseguimento della Sfida. Individuare ed applicare i criteri di conservazione, recupero e riqualificazione degli insediamenti esistenti con particolare riferimento ai centri storici. Individuare e regolamentare gli ambiti che hanno vocazioni specifiche o siano localizzazioni di impianti ad alta tecnologia o che devono essere riqualificati per gravi carenze di urbanizzazione primaria e secondaria, di significativa antropica e consistenza territoriale. Assicurare la compatibilità territoriale degli insediamenti industriali esistenti e rigenerare le aree industriali dismesse; Individuare le aree agricole strategiche. C. Elementi prescrittivi (S. Atto di Indirizzo) La Sfida 1 risponde alle seguenti prescrizioni: 3.2.1 - Disegnare la struttura territoriale del territorio regionale 3.2.4 - Tracciare le reti e le infrastrutture di realizzazione delle infrastrutture e delle opere pubbliche già avviate 3.2.6 - Tutelare le risorse regionali anche esterne ai perimetri dei parchi, delle riserve e dei Siti Natura2000 3.2.8 - Rigenerare e rivitalizzare i centri storici 3.2.9 - Individuare ambiti con vocazioni specifiche 3.2.10 - Integrare la governance degli enti locali 3.2.11 - Individuare i criteri per la localizzazione delle infrastrutture per il futuro della Regione 4.2 - Produrre effetti su tutta la pianificazione di settore (art. 20 comma 2 LR 19/20) 5.2.1 - Avere cinque domini convergenti: 1. territoriale e ambientale, 2. gestionale, 3. economico, 4. giuridico, 5. Comunitario 5.2.2 - Multilevel governance 6.2.1 - Controllare gli strumenti necessari al coordinamento e controllo

3 Aree metropolitane
99 Comuni inclusi nelle Functional Urban Areas (FUA)
125 Comuni inclusi nelle Sistemi di Rango urbano (SIRU)
158 Comuni individuati come Aree Interne

68 Comuni con forti concentrazioni di patrimonio edilizio non occupato da residenti

5 Complessi ospedalieri di eccellenza
4 Università

77 Comuni con più di 20.000 presenze turistiche (2018)

AREE AGRICOLE STRATEGICHE
Produzione agricola

Presenza di Filiera Agricola di fascia alta (Fonte: "Le filiere produttive nel territorio regionale" - 2013 ASSOCIATO DELL'ECONOMIA DELLA REGIONE SICILIANA)

Produzioni a denominazione o provenienza tutelata

4 - 5 prodotti per Comune

5 - 6 prodotti per Comune

6 - 11 prodotti per Comune

LE AREE INTERNE

Strategie territoriali Regione Sicilia

Aree Interne (Fonte: "Strategie territoriali Regione Sicilia")

Aree Interessate dalla Strategia SNAI

COMUNI TURISTICI

Presenze Turistiche (2018)

0 - 100

0 - 500

500 - 20.000

20.000 - 1.500.000